

# **Il servizio di isolamento presso COVID Hotel e l'utenza ad esso afferente: caratteristiche e peculiarità**

**Giulia Po, Giorgia Soldà, Flavia Rallo, Maria Pia Fantini, Davide Gori, Marco Montalti**  
Unità di Igiene, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna, Via San Giacomo 12,  
40126, Bologna, Italia

## Introduzione

Durante l'emergenza dettata dalla pandemia da COVID-19, per rispondere alla necessità di garantire un isolamento efficace a coloro che si trovavano a vivere a stretto contatto con un soggetto COVID-19 positivo, la città di Bologna ha istituito un COVID Hotel (CH). L'Hotel, da aprile 2020 in convenzione con l'Azienda Sanitaria di Bologna, è stato destinato ad accogliere l'utenza del territorio con COVID-19 che non aveva possibilità di isolarsi altrove. Ad oggi non ci sono dati raccolti e pubblicati in questa o in altre realtà del territorio nazionale per quanto riguarda le caratteristiche dell'utenza che ha usufruito di questo servizio.

## Materiali e metodi

A fine 2021 a tutti coloro che avessero ricevuto un provvedimento di isolamento o di quarantena per SARS-CoV-2 emesso dalla AUSL di Bologna è stato inviato un questionario (in inglese e italiano) tramite e-mail.

## Risultati

Al questionario hanno risposto 345 persone di età media 41 anni ( $\pm 15,4$ , 20-69) che hanno utilizzato il servizio del CH. Il 43% del campione era di sesso femminile, il 98% proveniva dall'Italia, il 92% era in possesso di un titolo di studio secondario o superiore, e il 9% dichiarava di essere correntemente disoccupato (dato in linea con la media italiana). Contrariamente alle aspettative, la situazione abitativa dei partecipanti è risultata sovrapponibile a quella del resto della popolazione, sia per numero di coinquilini che per distribuzione sul territorio bolognese. Una importante differenza è emersa invece per quanto riguarda le risorse finanziarie: il 38% ha dichiarato di far fronte alle proprie necessità o a quelle della propria famiglia con qualche o con molte (9%) difficoltà, a fronte di un rispettivo 28% e 5% di chi non ha usufruito del CH. Il campione si è dichiarato mediamente più sano della popolazione generale prima di contrarre COVID-19: l'80% ha riportato l'assenza di patologie sottostanti (vs il 76% della popolazione generale). Sono state rilevate differenze anche dal punto di vista della sintomatologia da COVID-19: gli asintomatici o lievemente sintomatici costituivano l'88% a fronte di un 84% nella popolazione generale. Infine, è stato minore il numero di ricoveri ospedalieri per i soggiornanti presso il CH: solo il 4%, a fronte di un 8% della popolazione locale.

## Conclusioni

I risultati dell'indagine hanno evidenziato come l'utenza afferente al nuovo presidio CH fosse principalmente pauci/asintomatica per COVID-19, in linea con l'obiettivo del servizio. La popolazione afferente al CH ha riportato condizioni abitative sovrapponibili al resto della popolazione, ma con non indifferenti difficoltà economiche, le quali potrebbero essere uno dei driver principali per l'accesso al servizio.